

SYLLABUS DEL CORSO

Storia del Diritto di Famiglia

2425-4-A5810039

Obiettivi formativi

Il corso si propone di costituire uno strumento utile per acquisire competenze specifiche sulla storia del diritto di famiglia, al fine di meglio comprendere il presente e i suoi possibili sviluppi futuri. In particolare, lo studente frequentante avrà modo di essere parte attiva (e non solo lettore passivo di manuali) attraverso l'analisi di fonti e documenti. Si vuole aiutare lo studente a sviluppare la capacità di soluzione di casi pratici offerti dall'esperienza del passato e alla luce delle normative volta per volta in vigore. In questo modo si vuole consentire allo studente di approcciarsi all'interpretazione delle fonti, acquisendo la consapevolezza che il giurista opera attraverso tecniche logico-argomentative valide in ogni tempo. Inoltre la ricostruzione del diritto di famiglia in prospettiva storica consente allo studente di comprendere l'origine di alcune realtà/fenomeni ancora oggi esistenti nonché di comprendere la stretta interrelazione tra diritto/società/politica e come la disciplina giuridica della famiglia sia stata nel tempo recettiva dei valori esistenti e formidabile osservatorio per comprendere l'evoluzione culturale del nostro paese.

Contenuti sintetici

Il corso consente lo studio del diritto di famiglia dal medioevo ai codici otto/novecenteschi, con riguardo tanto ai rapporti personali che patrimoniali. Si privilegerà una lettura della storia del diritto dal punto di vista delle donne, alle quali i diritti sono stati spesso negati, per comprendere le battaglie e le faticose conquiste di alcuni diritti: dall'abolizione dell'autorizzazione maritale, al diritto di voto, dalle prime donne elette in un organismo politico (l'Assemblea costituente) all'abolizione del diritto d'onore, dalla disciplina dell'infanticidio al diverso trattamento dell'adulterio, al tema della violenza sulle donne.

Programma esteso

Eredità del passato: dalla famiglia medievale all'età moderna; "patrimonio e affetti": successione, dote e fedecomesso; il cuore e la ragione: il matrimonio tra libero consenso e alleanze familiari; il matrimonio clandestino; la patria potestà nel tempo: dovere o potere?; "la sposa obbediente": il ruolo della donna nella famiglia tra ancien régime ed esperienza codicistica; la famiglia nel XVIII secolo: critiche e istanze riformiste; la legislazione rivoluzionaria; il ritorno al passato: codice francese e austriaco tra conservatorismo e modernità; quale famiglia per l'Ottocento?: i codici europei a confronto con le scelte italiane; il matrimonio civile: conquista del nuovo secolo?; le scelte in tema di famiglia dell'Italia unita; la separazione personale dei coniugi tra legislazione e prassi giurisprudenziale; dallo ius corrigendi all'abolizione del delitto d'onore; dal diritto di voto all'apporto delle madri costituenti.

Prerequisiti

Si chiede obbligatoriamente lo studio e il superamento dell'esame di Storia del diritto medievale e moderno dal momento che lo studio della storia del diritto di famiglia presuppone e richiede la conoscenza delle normative e del pensiero giuridico che hanno caratterizzato l'esperienza europea dal medioevo alla contemporaneità.

Metodi didattici

21 lezioni di 2 ore ciascuna svolte in presenza, con partecipazione attiva e interattiva da parte delle studentesse e degli studenti

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame di svolgerà in forma orale. Non sono previste prove in itinere. L'esame consisterà in un colloquio sugli argomenti del programma e svolti a lezione. Allo studente si chiede di mostrare approfondita conoscenza delle tematiche oggetto di studio e delle fonti, capacità di analisi critica, di sviluppo di ragionamento dialettico e di conoscenza dei fenomeni giuridici in un processo diacronico, proprietà di linguaggio e nozione di base dei principali istituti giuridici colti nella loro dimensione storica. Sarà valutata la comprensione dell'evoluzione dei singoli istituti esaminati. Il colloquio terrà conto della capacità autonoma di riflessione sui punti oggetto di studio, della capacità di collegamento tra i diversi periodi storici, cogliendone continuità e discontinuità, della capacità di collocazione dei fatti e degli istituti nel contesto storico e socio-culturale del tempo. L'analisi delle fonti messe a disposizione (e discusse in aula) sarà uno strumento indispensabile per verificare la capacità di ragionamento logico-giuridico dello studente, di maturità nell'elaborazione concettuale e di capacità di impiego degli strumenti interpretativi nell'applicazione pratica degli 'istituti' studiati.

Testi di riferimento

L. GARLATI: Con gli occhi delle donne. Storia, diritto, famiglia nella prospettiva di genere, a.a. 2024-2025. Si tratta di materiale didattico comprensivo di una parte testuale e di fonti e documenti, disponibili sulla piattaforma e-learning. Le fonti costituiscono parte integrante dell'apprendimento (le fonti saranno oggetto di analisi nel corso delle lezioni). La loro conoscenza, comprensione, analisi critica e capacità di collegamento diacronico costituiscono oggetto di valutazione della prova orale. Agli studenti e alla studentesse si chiederà infatti di conoscerne il contenuto, di inserirle nel dibattito giuridico del tempo e di saperle commentarle.

Sustainable Development Goals

PARITÀ DI GENERE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
